

Roger Ballen. Spirits and Spaces al BUILDING TERZO PIANO

di Redazione WEB il 29 Mag 2025



Roger Ballen, Doorway, 2023, stampa con pigmenti d'archivio su carta Hahnemühle fotografica perlata di cotone, 80 x 80 cm (84 x 84 cm con cornice)

BUILDING TERZO PIANO è lieta di presentare, dal 29 maggio al 12 luglio 2025, *Roger Ballen. Spirits and Spaces*: la prima personale di Ballen presso BUILDING che inaugura la collaborazione esclusiva tra l'artista e la galleria, che ora lo rappresenta in Italia. Dopo aver lavorato

esclusivamente in bianco e nero per oltre 50 anni, la nuova mostra offre un'anteprima della prima selezione di fotografie a colori di Roger Ballen.

Queste opere sono state realizzate negli ultimi sei anni e saranno presenti all'interno della sua nuova monografia, *Spirits and Spaces*, che sarà pubblicata da Thames & Hudson nell'autunno del 2025. Le fotografie sono state sviluppate in collaborazione con Marguerite Roussow, direttrice artistica dello studio di Ballen. Oltre alle immagini a colori, la mostra presenta anche una selezione di Polaroid prodotte tra 2024 e il 2025. Queste sono state trasformate utilizzando inchiostri a colori d'archivio. Attraverso questa commistione di mezzi, Ballen crea immagini che sfidano ulteriormente il confine tra realtà e finzione.



Roger Ballen, Intruder, 2020, stampa con pigmenti d'archivio su carta Hahnemühle fotografica perlata di cotone, 91 x 91 cm (94 x 94 cm con cornice)

INDICE DEI CONTENUTI

1. L'estetica visiva di Roger Ballen
2. Roger Ballen
3. Attraverso il suo linguaggio visivo

L'estetica visiva di Roger Ballen

L'estetica visiva di Roger Ballen è fondamentale psicologica ed esistenziale. Le sue fotografie, ambientate in spazi claustrofobici abitati da creature e figure oscure, sono uniche, enigmatiche e affascinanti. Come scrive Colin Rhodes in *The Theatre of Colors (Spirits and Spaces)*: "I mondi creati in queste fotografie sono legati al teatro, un rapporto pienamente riconosciuto dallo stesso Ballen. La loro messa in scena - proposta sempre con inquadrature in primo piano - sostiene microdrammi avvincenti e profondi che parlano di aspetti fondamentali della condizione umana. Non si riferiscono ai grandi teatri, in cui pubblico e dramma sono empaticamente separati, ma ai piccoli e intimi spazi di repertorio (...), dove il pubblico è avvicinato e spesso coinvolto attivamente nella performance e nello svolgimento della narrazione".



Roger Ballen, Visitors, 2020, stampa con pigmenti d'archivio su carta Hahnemühle fotografica perlata di cotone, 91 x 91 cm (94 x 94 cm con cornice)

Roger Ballen. Spirits and Spaces si svolgerà in concomitanza con grandi mostre e progetti personali dedicati all'artista a Roma :

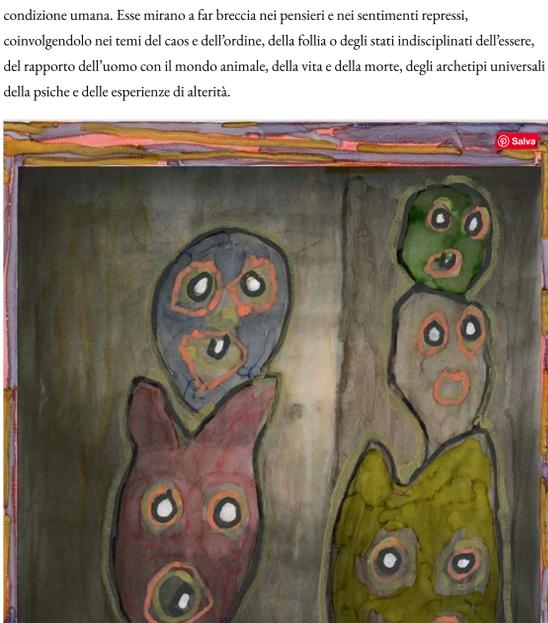
- *Mario Giacomelli. Il fotografo e l'artista*, a cura di Bartolomeo Pietromarchi e Katuscia Biondi Giacomelli, dal 20 maggio al 3 agosto 2025, si svolgerà a Palazzo Esposizioni. La mostra propone una serie di dialoghi tra le opere di cinque grandi maestri dell'arte contemporanea e della fotografia. palazzoesposizione.roma.it
- *Animalism*, a cura di Alessandro Dandini de Sylva, dal 27 maggio al 27 luglio 2025, sarà visibile al Mattatoio. La mostra esplora il rapporto profondo e spesso inquietante tra l'uomo e gli animali, e sarà accompagnata da un catalogo edito da Quodlibet e progettato da Filippo Nostri, con una conversazione tra Roger Ballen e il curatore Alessandro Dandini de Sylva. mattatoio.roma.it
- Al *Festival de Cabanes* a Villa Medici, dal 5 giugno al 30 settembre 2025, l'artista trasformerà una capanna nello studio di un artista Brut. villamedici.it



Roger Ballen

Nato negli Stati Uniti e residente a Johannesburg, in Sudafrica, Roger Ballen è uno dei più importanti fotografi della sua generazione. Ha pubblicato oltre 25 volumi e Thames & Hudson pubblicherà nel settembre 2025 il suo ultimo libro a colori, *Spirits and Spaces*. Thames & Hudson ha anche pubblicato il volume *Balenesque, Roger Ballen - A Retrospective*, un'importante raccolta delle sue opere. Le sue fotografie sono presenti in alcuni dei più importanti musei del mondo.

La sua opera, che abbraccia cinque decenni, è iniziata nel campo della fotografia documentaria, ma si è evoluta nella creazione di distinti regni romanzati che integrano anche i linguaggi del cinema, dell'installazione, del teatro, della scultura, della pittura e del disegno. Ballen descrive le sue opere come "psicodrammi esistenziali" che toccano il subconscio ed evocano il ventre della condizione umana. Esse mirano a far breccia nei pensieri e nei sentimenti repressi, coinvolgendolo nei temi del caos e dell'ordine, della follia o degli stati indisciplinati dell'essere, del rapporto dell'uomo con il mondo animale, della vita e della morte, degli archetipi universali della psiche e delle esperienze di alterità.



Roger Ballen, Untitled, 2024 - 2025, inchiostro d'archivio su pellicola Polaroid, 10,8 x 8,8 cm (30 x 30 cm con cornice)

Attraverso il suo linguaggio visivo

Attraverso il suo linguaggio visivo, unico e complesso, e i suoi temi universali e profondi, l'artista ha dato un contributo duraturo al mondo dell'arte. Ballen è stato anche autore di diversi cortometraggi acclamati ed esposti, che si ricollegano alle sue serie fotografiche. Ballen è stato uno degli artisti che hanno rappresentato il Sudafrica alla Biennale Arte 2022 di Venezia. È anche fondatore e direttore esecutivo dell'Inside Out Centre for the Arts di Johannesburg, aperto al pubblico nel marzo 2023. Il Centro ha l'obiettivo di promuovere la consapevolezza dei problemi legati all'Africa attraverso mostre e programmi educativi. La prima esposizione, intitolata *End of the Game*, esplora la decimazione della fauna selvatica in Africa, sia attraverso manufatti storici, sia attraverso le fotografie e le installazioni di Ballen. rogerballen.com